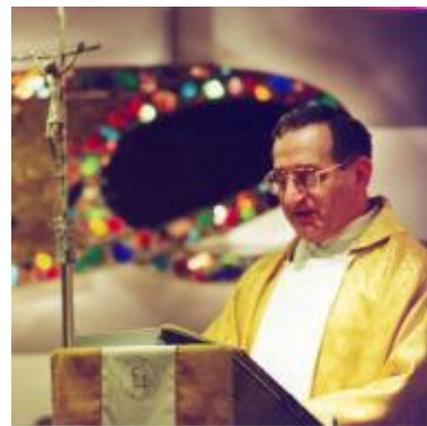


21 Ottobre 2018
DEDICAZIONE DEL
DUOMO DI MILANO
ANNO B

(Is. 26, 1-2. 4.7-8;54, 12-14a)

(1 Cor.. 3, 9-17)

(Gv. 10, 22-30)



* **Oggi si celebra la festa del Duomo di Milano, la Chiesa madre di tutti i fedeli di Rito Ambrosiano.** Il Duomo è chiamato anche ‘**cattedrale**’ perché in esso il **Vescovo** ha la sua ‘**cattedra**’, cioè **insegna**, proclamando la Parola di Dio, **amministra** i Sacramenti e **guida** i fedeli verso la santità cristiana.

Quest’anno la festa del Duomo sarà ancora più solenne del solito perché verrà festeggiato il **nuovo Santo**, il **card. Giovanni Battista Montini**, che fu **arcivescovo di Milano** per 9 anni, dal 1954 al 1963, per diventare poi **Papa** con il nome di **Paolo VI**.

Commentiamo ora le tre letture della Messa

* Nella prima Lettura, **Isaia dice: ‘Aprite le porte’; entri una nazione giusta, che si mantiene fedele**. Queste parole di Isaia ci richiamano quelle di **San Giovanni Paolo II** all’inizio del suo Pontificato: **‘Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo...’**. Sono le parole che ripete spesso anche **Papa Francesco** invitando i cristiani ad **uscire dalle chiese**, per andare nelle **‘periferie esistenziali’** ad annunciare il Vangelo. E’ quanto afferma anche l’Arcivescovo di Milano, **mons. Mario Delpini**, nella Lettera pastorale di quest’anno intitolata: **‘Cresce lungo il cammino il suo vigore’**. Al cap.° 3, dove parla della **‘Responsabilità dell’evangelizzazione’**, dice fra l’altro: **‘La consapevolezza del nostro debito per la gente di questo tempo chiede di continuare il servizio alla buona notizia di Gesù, unico nome in cui c’è salvezza... Devono essere curati coloro che si accostano alla comunità cristiana per chiedere i sacramenti, i genitori dei ragazzi dell’iniziazione cristiana... La formazione dei laici adulti nella fede e sapienti nella vita deve convincere tutti che in ogni ambiente devono risuonare la parola del vangelo e la promessa che suscita speranza di vita eterna... Il buon vicinato è la pratica possibile a tutti, ma per i discepoli del Signore è una forma di obbedienza al comandamento del Signore e di condivisione di una speranza più alta...’**. L’arcivescovo continua poi indicando le mètte verso cui il popolo di Dio deve tendere nel suo cammino verso la nuova Gerusalemme, che sono **la Parola di Dio e l’Eucaristia**, nelle quali si rende realmente presente Gesù.

* **Del brano della lettera di San Paolo ai Corinzi** (seconda Lettura), vorrei soffermarmi **sull’ultima parte**, dove è detto: **‘Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?’**. Evidentemente **San Paolo** si riferiva alle persone della comunità, ricordando loro che, in forza dell’atto creativo di Dio e in forza del Battesimo, sono diventati **‘Tempio dello Spirito Santo’** e il loro cuore è diventato un **altare**. Ogni uomo è stato creato ad immagine di Dio, con un corpo e un’anima, che lo costituiscono **‘persona’**. Il Concilio ha detto che **‘la gloria di Dio è l’uomo vivente’**. Questo è il vero motivo per cui **ogni persona**, uomo o donna che sia, è degna della massima stima, rispetto, amore da parte di tutti, perché **rispettare la persona equivale a rispettare Dio**. In forza del battesimo, la persona non è più solo **‘immagine di Dio’**, ma diventa **‘abitazione di Dio’**, perché la Santissima Trinità ne prende possesso e fa della persona la Sua casa, il Suo tempio. **La persona è formata dal corpo e dall’anima**, due realtà che forse in passato sono state poste in conflitto, in quanto il corpo è stato considerato nemico dell’anima, come il ‘carcere’ dell’anima, mentre, da Dio, il corpo è considerato come **il compagno, l’amico dell’anima**, entrambi destinati ad

essere redenti. Infatti, **non solo l'anima, ma anche il corpo è destinato alla resurrezione** e alla glorificazione. E' il motivo per cui **San Paolo** nel capitolo 6° della lettera ai Corinzi scrive: *'Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi?... glorificate dunque Dio nel vostro corpo'*. Quest'ultima espressione indica **tutta la stima che Dio e la Chiesa hanno per il corpo**. Il corpo è un grande **dono di Dio** che va curato e amato. Ben vengano quindi tutte le forme moderne di cura del corpo, **purchè non se ne faccia un idolo**, o addirittura lo si profani con il **peccato**. Come nessuno di noi oserebbe profanare una chiesa con un atto vandalico, così non dovremmo osare profanare il nostro corpo, perché – conclude San Paolo – *'se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi'*.

***Il brano di vangelo di San Giovanni** parla della festa antichissima della **Dedicazione del tempio di Gerusalemme**, festa che gli Ebrei celebrano ancora oggi con il nome di **'Hanuka'**. La festa della dedicazione del tempio di Gerusalemme richiama la dedicazione, ossia **la consacrazione del nostro Duomo**, festa che si celebra ogni anno alla **terza domenica di ottobre**, ricordando la consacrazione fatta da **San Carlo Borromeo** il 20 ottobre 1577. **La costruzione del Duomo** è iniziata nel 1386, sotto il Ducato di Gian Galeazzo Visconti. **La consacrazione dell'altare maggiore** invece è avvenuta nel **1418** per le mani del **Papa Martino V**, di ritorno dal Concilio di Costanza. Nel **1986**, il **card. Carlo Maria Martini** ha consacrato di nuovo l'altare maggiore e tutto il presbiterio che era stato rinnovato secondo le prescrizioni della Riforma conciliare.

Il Duomo è come un **prezioso scrigno pieno di tesori d'arte, di cultura e di storia** che fa invidia al mondo intero, che lo considera la **settima meraviglia**. Sul Duomo sveltano **2800** statue, con **135** guglie, sulla più alta delle quali domina **'La Madunina'**, simbolo e patrona della Diocesi e della Città di Milano.

La festa della **dedicazione del Duomo** di Milano, anticipa di dieci giorni la festa della **dedicazione della nostra chiesa parrocchiale di Santo Stefano**, che è avvenuta il **1 novembre 1937**, per le mani del **Beato card. Ildefonso Schuster**.

Alla **'Madonnina'** affidiamo **la Città di Milano** perché la benedica e la protegga sempre. Le affidiamo in particolare la **Diocesi di Milano**, la più popolosa nel mondo, con i suoi **5 milioni di abitanti**, e soprattutto il **Sinodo Mondiale dei Vescovi** in corso a Roma sul **tema dei giovani**.

LA CRESIMA: SACRAMENTO DELLA TESTIMONIANZA CRISTIANA

Tra sabato e domenica (20 e 21 ottobre), nelle quattro parrocchie della **Comunità Pastorale Pentecoste**, verrà amministrato il **Sacramento della Cresima** a circa 200 ragazzi. E' un evento importante che merita riflessione e preghiera.

Il sacramento della Cresima è il sacramento della testimonianza cristiana. San Paolo VI papa diceva che *'il mondo oggi ha bisogno più di testimoni che di maestri e quando ascolta i maestri li ascolta in quanto sono anche testimoni'*. Testimoniare la fede cristiana non è facile ed è per questo che il Signore viene incontro **con un Sacramento** che ci aiuta a vincere la vergogna, la paura e ci dà la capacità e il coraggio necessari.

Gli adulti, soprattutto **i genitori e gli educatori** che hanno già ricevuto il Sacramento si domandino se sono in grado di dare ai figli questa testimonianza e non riducano la Cresima dei figli a una festa, a un pranzo, a un regalo, ma si impegnano a dare esempi di vita buona ai propri figli, incominciando dalla fedeltà alla **Messa domenicale e festiva**, dalla **preghiera quotidiana in famiglia**, per finire con una testimonianza di vita.

Lo Spirito Santo che è **l'Operatore principale della Cresima** rinnovi la fede dei nostri ragazzi e dei loro genitori, degli educatori e di tutta la comunità.

